

AdMed Mancinelli «Io Vattimo non lo premio»

DOPO
 L'AMBASCIATORE
 SI DEFILA
 ANCHE
 IL SINDACO
 MANCANO
 48 ORE



IL CASO

Prima la rinuncia di Fabio Pigiapoco, Segretario Generale dell'iniziativa Adriatico Ionica. Ieri ecco quella del sindaco Valeria Mancinelli. Si è defilata dalla possibilità di consegnare il premio al filosofo Gianni Vattimo durante l'inaugurazione del festival Adriatico Mediterraneo. Nella storia della kermesse il riconoscimento è sempre stato consegnato dai vertici della Iai o dell'amministrazione cittadina. Stavolta no.

Nuovo colpo di scena, che si aggiunge alla decisione della stessa Iai di negare la sede della Cittadella per la cerimonia di premiazione. Sabato pomeriggio un "Mister X" premierà Vattimo alla Loggia dei Mercanti. Il mese scorso il filosofo ed ex eurodeputato aveva sollevato un vespaio di polemiche dopo le frasi contro Israele rilasciate ai radiomicrofoni de La Zanzara. «Nazisti puri, forse peggio di Hitler» le parole che hanno suscitato l'indignazione della comunità ebraica anconetana. Comu-

nità che, saputo del Premio, ha prontamente ritirato il proprio appoggio ad AdMed 2014. L'organizzazione del festival non ha mai messo in discussione la volontà di conferire il Premio AdMed 2014, riservato a personalità che si sono distinte per la ricerca del dialogo tra i popoli, a Vattimo che, sabato sera, nell'occasione, terrà una lectio magistralis alla Mole. Ma a 48 ore dalla cerimonia, non si sa chi materialmente consegnerà il premio al filosofo. «Certamente non io - ha detto ieri la Mancinelli senza aggiungere spiegazioni e passando la palla agli organizzatori del festival - è una scelta che faranno loro». È evidente l'imbarazzo che si sta creando. Giovanni Seneca, direttore artistico di AdMed, colui che assieme al professor Giancarlo Galeazzi ha scelto di premiare Vattimo, prova a stemperarlo: «Potrei anche essere io stesso a dare il premio. Il momento clou non sarà quello - prosegue Seneca - ma sarà il confronto che Vattimo avrà sabato sera nella corte della Mole con l'opinione pubblica». Insomma, oltre all'imbarazzo si sta per sfiorare il paradosso. Il festival AdMed prevede un Premio, che da anni viene assegnato dall'ambasciatore e dal sindaco a nome della città. E questo Premio, ora, non viene considerato momento clou della manifestazione.

Gino Bove